

COMUNE DI CASTELBUONO

Provincia di Palermo

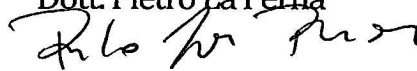
Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

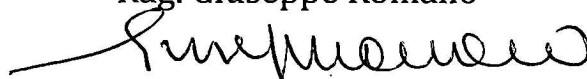
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

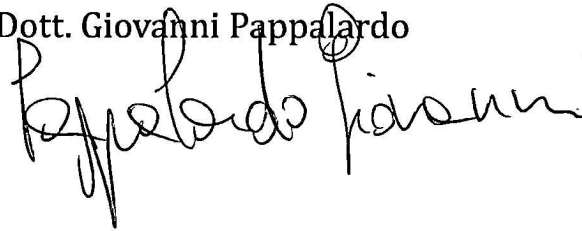
Dott. Pietro La Perna



Rag. Giuseppe Romano



Dott. Giovanni Pappalardo



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 22/01/2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Castelbuono che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

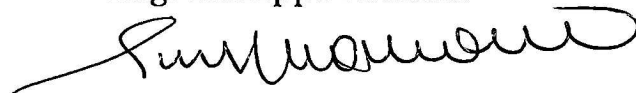
Castelbuono, li 22/01/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

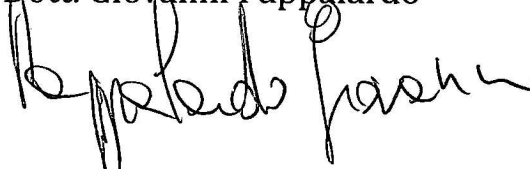
Dott. Pietro La Perna



Rag. Giuseppe Romano



Dott. Giovanni Pappalardo



1. PREMESSA

I **sottoscritti** Dott. Pietro La Perna, Rag. Giuseppe Romano, Dott. Giovanni Pappalardo, **Revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 03.03.2021;

A seguito richiesta di documentazione integrativa inviata via pec l'11/12/2023, l'Ente provvedeva a trasmettere la stessa via pec in data 12/12/2023, protocollo n. 25657;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;

- che è stato ricevuto via pec in data 01/12/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 01/12/2023 con delibera n. 173, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

A seguito richiesta documentazione integrativa inviata via pec l'11/12/2023, l'Ente provvedeva a trasmettere la stessa per pec in data 12/12/2023, protocollo n. 25657;

L'organo di Revisione, con richiesta scritta inoltrata tramite whatsapp e colloqui telefonici intercorsi con il Funzionario del Settore Finanziario, comunicava la mancata rappresentazione in bilancio del FPV, ciò determinando la violazione del principio di veridicità, viziando il documento contabile della sua funzione essenziale, di veicolo trasparente di rappresentazione degli equilibri.

L'Ente, con pec del 20/12/2023, protocollo n. 0026358, invitava l'Organo di Revisione a sospendere il rilascio del parere di competenza sul bilancio di previsione 2024/2026.

- Che a seguito di quanto suddetto, in data 11/01/2024, protocollo n. 897, l'Organo di Revisione, ha ricevuto per pec, la Deliberazione di G.M. n. 6 dell' 11/01/2024 di riapprovazione dello schema di bilancio 2024 – 2026, completa degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, integrata dalla documentazione richiesta, dando atto, nella stessa, di revocare la Delibera di Giunta Municipale n. 173 del 01/12/2023.

-Che in data 11/01/2024, protocollo n. 897 è stata trasmessa a mezzo pec la proposta Consiglio Comunale n. 1 dell'11/01/2024, avente ad oggetto: Approvazione bilancio di previsione 2024/2026 – Nota Integrativa – Piano degli indicatori e relativi allegati.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 12/12/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Castelbuono registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 8.177 abitanti.

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'Ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'Ente non è terremotato.

L'Ente non rientra tra gli enti alluvionati di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61

L'Ente **non** è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio.

L'Ente **non** è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio nell'anno 2023.

L'Ente **non ha gestito** in gestione provvisoria l'anno 2023.

Nel caso in cui l'Ente abbia gestito in esercizio provvisorio, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è comunque attivato** nel corso dell'esercizio 2023 come indicato nel principio contabile All. 4/1.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di Revisione ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904

della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

In data 05/12/2023, a mezzo email, l'Ente ha trasmesso la deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 01/12/2023 di approvazione schema Documento Unico di Programmazione 2024/2026 e il 06/12/2023 la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 01/12/2023 di approvazione DUP 2024/2026.

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale con deliberazione, ha espresso parere non favorevole con verbale n. 56/2023 dell'11/12/2023, in quanto lo stesso non conteneva il contenuto minimo (programma triennale di fornitura di acquisti e servizi – programmazione dei lavori pubblici – piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali) come previsto dal D.lgvo 118/2011, allegato 4/1. Nel verbale si invitava l'Ente ad inserire i predetti documenti nel DUP 2024/2026. In data 15/12/2023 per pec, protocollo n. 25933, l'Ente ritrasmetteva al Collegio dei Revisori la Deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 14/12/2023 di riapprovazione schema DUP aggiornato con le integrazioni richieste.

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 58 del 18/12/2023.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 29/12/2023 è stato approvato il DUP 2024/2026.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, approvato con deliberazione di G.M. n. 155 del 20/11/2023.

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 57/2023 del 14/12/2023.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 29/12/2023 è stato approvato il Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in*

lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Si accerta che nella scheda "E" dell'elenco annuale l'intervento relativo ai lavori connessi alla caratterizzazione della discarica di RSU e zona limitrofa dell'impianto di compostaggio in c.da Cassanisa Castelbuono, per l'importo di euro 268.400,00, inclusa nel quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma "Scheda A", finanziata con altra tipologia di risorse, non trova specifica previsione di entrate né di spesa, nella proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 01/12/2023 di "Approvazione Bilancio di Previsione 2024/2026". Pertanto è necessario, da parte dell'Ente, che l'intervento in questione trovi copertura finanziaria e venga inserita nell'approvando Bilancio di Previsione 2024/2026.

Programma triennale degli acquisti fornitura di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione di G.M. n. 168 del 29/11/2023, ed è stato adottato autonomamente.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 161 del 29/11/2023 e successiva delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 29/12/2023;

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nel DUP viene riportato che con Delibera di G.M. n. 73 del 21/06/2023 è stato approvato il PIAO 2023/2025, con la previsione di nuove assunzioni per la sola annualità 2023; pertanto per il triennio 2024-2026 non sono previste assunzioni, né progressioni verticali/orizzontali, né integrazioni orarie.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR).

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 Luglio 2011, n. 111, **non è stato oggetto**, di Deliberazione della Giunta Comunale.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 45 del 03/10/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 12/09/2023 con verbale n. 40.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 8.663.357,79
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 1.613.473,95
b) Fondi accantonati	€ 3.758.590,07
c) Fondi destinati ad investimento	€ 37.936,44
d) Fondi liberi	€ 3.253.357,33
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 8.663.357,79

di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di euro 1.364.986,09 così dettagliato:

- Quote accantonate € 244.362,24
- Quote vincolate €0,00
- Quote destinate agli investimenti € 898.623,85
- Quote disponibili € 222.000,00

Tabella dimostrativa della determinazione dell'Avanzo di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2024 di riferimento del bilancio di previsione)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	8.663.357,79
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	1.578.269,49
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	17.967.091,78
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	17.701.795,83
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	52.006,21
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	10.558.929,44
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	10.558.929,44

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	3.726.668,32
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	8.964,75
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	347.422,96
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	153.088,00
(3) Totale parte accantonata	4.236.144,03
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	384.057,33
Vincoli derivanti da trasferimenti	300.832,47
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	490.961,93
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	49.023,41
Altri vincoli	41.523,20
(4) Totale parte vincolata	1.266.398,34
Parte destinata agli investimenti	
(5) Totale destinata a investimenti	7.924,05
(6) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.048.463,02
(7) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere n. 36 del 27/07/2023 sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023.

Dal tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata rilevata**, attraverso l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi, trasmessi via pec il 12/12/2023, protocollo 25657, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute a mezzo pec il 12/12/2023 a firme dei Responsabili di Settore si evidenzia:

l'insussistenza di debiti fuori bilancio relativamente a:

- I Settore, Responsabile Dott.ssa Lorena Sferruzza;
- II Settore, Responsabile Dott.ssa Adriana Sciortino;
- III Settore, Responsabile Ing. Santi Sottile;
- IV Settore, Responsabile Dott.ssa Lorenza Sferruzza;
- V Settore, Responsabile Arch. Antonio Dolce;
- VI Settore, Responsabile Dott.ssa Provvidenza Capuana.

e la sussistenza di debiti fuori bilancio limitatamente a:

- Unità Operativa e di Controllo e Coordinamento – Ufficio Contenzioso - Con sentenza n. 957/2023, emessa dal Tribunale di Termini Imerese, sezione Lavoro, l'Ente è stato condannato a corrispondere alla Dott.ssa Giovanna Occorso la somma complessiva di € 32.849,73 (di cui € 30.892,10 sorte capitale e € 1.957,63 interessi legali), da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) – sentenze esecutive.

Pertanto, si invita, l'Ente a porre in essere gli atti necessari per la riconoscibilità del debito, al fine di non fare gravare ulteriori spese e il sorgere di arrecato danno erariale nei confronti del Comune.

Si dà atto che nel bilancio di previsione alla missione 20, programma 3, "fondo rischi contenzioso" risultano allocate le risorse necessarie alla copertura dei debiti fuori bilancio da riconoscere.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione;

L'ente ha trasmesso via pec in data 12/12/2023 l'elenco del contenzioso in corso anno 2023, monitoraggio da Gennaio al 12 Dicembre 2023.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 702.692,58	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.578.269,49	€ 1.498.679,31	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 5.353.435,60	€ 4.812.579,94	€ 4.657.579,94	€ 4.657.579,94
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 3.464.284,99	€ 2.983.969,29	€ 2.932.433,86	€ 2.932.433,86
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.711.136,76	€ 1.653.220,00	€ 1.578.220,00	€ 1.578.220,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 17.520.689,58	€ 15.307.641,72	€ 656.586,02	€ 566.520,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 3.744.933,00	€ 3.744.933,00	€ 3.744.933,00	€ 3.744.933,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 12.052.967,99	€ 11.802.967,99	€ 11.802.967,99	€ 11.802.967,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 46.128.409,99	€ 41.803.991,25	€ 25.372.720,81	€ 25.282.655,06
SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 10.951.385,23	€ 9.556.868,71	€ 9.266.294,52	€ 9.197.150,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 19.016.909,60	€ 16.341.235,01	€ 193.730,55	€ 193.730,55
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 362.214,17	€ 357.986,54	€ 364.794,75	€ 343.873,18
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.744.933,00	€ 3.744.933,00	€ 3.744.933,00	€ 3.744.933,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 12.052.967,99	€ 11.802.967,99	€ 11.802.967,99	€ 11.802.967,99
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 46.128.409,99	€ 41.803.991,25	€ 25.372.720,81	€ 25.282.655,06

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 1.498.679,31
FPV di parte corrente applicato	
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 1.498.679,31
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	
Totale FPV entrata parte corrente	
Entrata in conto capitale	€ 1.498.679,31
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 1.498.679,31
TOTALE	€ 1.498.679,31

L' Organo di Revisione ricorda l'importanza della costituzione del FPV sin dal bilancio di previsione.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1548970,66		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	9449769,23 0,00	9166233,80 0,00	9166233,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	314092,71	314092,71	314092,71
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	9558868,71 0,00 858896,00	9266204,52 0,00 725716,00	9197150,34 0,00 725716,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	357986,54 0,00 0,00	364764,75 0,00 0,00	343873,18 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-150993,31	-148762,76	-58697,01
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLA 163, COMMA 6 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	243723,86 0,00	241493,31 0,00	151427,56 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	92730,55	92730,55	92730,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L-M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1498670,31 0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15307841,72	656586,02	566520,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	314092,71	314092,71	314092,71
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	243723,86	241493,31	151427,56
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	92730,55	92730,55	92730,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	16341235,01 0,00	163730,55 0,00	163730,55 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00

L'equilibrio finale è **paria zero**.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 4.474.363,74	€ 3.153.312,10	€ 1.548.976,66
di cui cassa vincolata	€ 953.068,39	€ 43.733,94	€ 829.216,91
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli agenti contabili, non sempre, **vengono** riversate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;

- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 comprende la cassa vincolata per euro 829.216,91 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **non si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità dell'agiacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni,
- sanatorie,
- abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione, complessivamente, **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota unica in misura dello 0,80%, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 30/06/2022.

Scaglione	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
0,80%	570.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29/12/2023 ha approvato le aliquote IMU e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria – anno 2024.

Prog.	Fattispecie	Aliq.
1	Abitazione principale classificata nelle cat. Catast. A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze	0,60%
2	Tutti gli altri fabbricati	1,06%
3	Aree edificabili	1,06%
4	Terreni agricoli esenti in quanto ubicati in comune montano	0,00%
5	Fabbricati produttivi cat. D, ad eccezione della cat. D/10	1,06%
6	Fabbricato c.d. "beni merce"	0,25%
7	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IMU	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	€ 1.590.000,00	€ 1.590.000,00	€ 1.590.000,00	€ 1.590.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	€ 1.820.000,00	€ 1.820.000,00	€ 1.820.000,00	€ 1.820.000,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 490.672,00	€ 518.336,00	€ 518.336,00	€ 518.336,00

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di euro 1.820.000,00, che corrisponde alle previsioni definitive 2023.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha approvato l'ultimo Piano Economico Finanziario relativo agli 2022 – 2025, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30/06/2022. Con Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 17/01/2023 è stato approvato il PEF 2023. Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 25/01/2023 è stato approvato il "Piano Economico Finanziario per la gestione rifiuti solidi urbani anno 2023 – specifiche ed integrazioni alla citata delibera di G.C. n. 5/2023.

La deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif, introduttiva del Metodo Tariffario per il periodo regolatorio 2022 – 2025, aveva previsto all'articolo 8 la revisione obbligatoria del Piano Finanziario TARI con riferimento alle annualità 2024 – 2025.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario TARI 2022 – 2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2024.

L'Organo di revisione rammenta che:

- tra le componenti di costo devono risultare compresi i crediti risultati inesigibili (comma 654-bis);
- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- Non deve risultare alcuna quota di gettito atteso a carico dell'Ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo;

- il pagamento della TARI non **avviene** tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente ha istituito i seguenti tributi:

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Imposta di soggiorno	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Contributo di sbarco	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri (specificare)				
Totale	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

Il Comune di Castelbuono, con delibera del Consiglio comunale n. 52 del 11/12/2018 ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno nel Comune di Castelbuono a partire dal 1° gennaio 2019, successivamente modificata parzialmente con delibera n. 32 del 24/05/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, **non avviene** tramite il sistema pago PA.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Rendiconto 2022	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
		Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 34.083,19	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -		€ -	
Recupero evasione TASI		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -		€ -	
Recupero evasione TARI	€ 31.846,96	€ 100.000,00	€ 46.360,00	€ 50.000,00	€ 23.180,00	€ 50.000,00	€ 23.180,00
Recupero evasione Imposta di soggiorno							
Recupero evasione imposta di pubblicità							

Ad avviso dello scrivente Collegio è necessario un costante monitoraggio delle Entrate, subordinando strettamente gli impegni di spesa alla effettiva realizzazione delle entrate stesse, e una verifica costante ed incessante della salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché il costante report ai soggetti Istituzionali deputati, in primo luogo al Consiglio Comunale.

L'avvertenza e la raccomandazione del Collegio, in relazione all'entità delle Entrate Straordinarie previste, è di porre in essere con la massima diligenza e cautela, tutti gli obbligatori atti e verifiche previste dal TUEL e in particolare all'articolo 147 quinquies.

L'Organo di Revisione fa presente che i principi di sana e corretta gestione impongono, all'Ente Locale di commisurare costantemente le spese correnti alle risorse disponibili derivanti dalle entrate correnti. In relazione a tale esigenza l'articolo 162, comma 6, del TUEL, stabilisce che la gestione corrente deve essere in equilibrio e non possa avere altra forma di finanziamento salvo eccezioni previste dalla legge.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione rammenta che l'Ente è tenuto a verificare costantemente i termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 3.420,00	€ 3.420,00	€ 3.420,00
Percentuale fondo (%)	2,28%	2,28%	2,28%

La somma da assoggettare a vincoli è pari al 50%, così distinta:

- euro 75.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);

Con atto di Giunta n. 166 in data 29/11/2023 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno FCDE):

- di euro 7.500,00 agli interventi di spesa di cui al titolo 2 spesa in conto capitale – acquisto mezzi tecnici;
- di euro 65.789,00 agli interventi di spesa di cui al titolo 1 spesa corrente;
- alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto ad inviare la certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti, giusta pec del 18/10/2023, protocollo 0021263 e riscontro ricezione da parte del Ministero dell'Interno il 18/10/2023, protocollo 0135743.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha previsto accantonamenti al FCDE per le entrate sopra riportate, in quanto l'accertamento viene effettuato per cassa.

L'Organo di Revisione osserva che la previsione del FCDE costituisce un obbligo di legge in tutti i casi in cui non è ammissibile l'accertamento per cassa, cui l'Ente deve strettamente attenersi.

7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2024	Spese/costi Prev. 2024	% copertura 2024
Asilo nido	46.500,00	81.980,56	56,72%
Refezione Scolastica	130.000,00	275.744,64	47,15%
Parcheggi a pagamento	55.000,00	54.950,53	100,09%
Illuminazione votiva	55.000,00	49.724,76	110,61%
Scuolabus	4.000,00	16.463,74	24,30%
Tasporto scolastico	21.610,00	35.243,74	61,32%
Totale	312.110,00	514.107,97	60,71%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 163 del 29/11/2023, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 60,71 %.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato previsto in quanto il Comune accerta le somme che di fatto incassa.

L'Ente, non essendo in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima del 36% dei servizi a domanda individuale ai sensi dell'articolo 234, comma 2 del Tuel.

7.1.5. Canone unico patrimoniale

A decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, comunemente denominato "Canone unico", e sostituisce: la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità ed il Diritto sulle pubbliche affissioni, il Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed il Canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del Codice della strada, di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

TABELLA 12

Accertato 2022	2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
		Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
€ -	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ -

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato previsto in quanto il Comune accerta le somme per cassa.

Con delibera di G.C. n. 95 del 31/05/2021 sono state approvate, con decorrenza dal 1° Gennaio 2021, le tariffe del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Canone mercatale. Con successiva delibera di G.C. n. 82 del 05/07/2023 sono state confermate le tariffe del Canone Unico Patrimoniale e modificata la tariffa del canone mercatale annualità 2023.

7.1.6. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Contributi permessi a costruire	Riscossioni 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	112.320,62	90.000,00	90.000,00	90.000,00

La legge n. 232/2016, articolo 1, comma 460 e smi, ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; - interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizioni di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi a tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;

Il D.L. 162/2019, convertito dalla legge n. 8/2020, ha introdotto all'articolo 13 il comma 5-quinquies, l'aggiunzione, all'articolo 1, comma 460, della legge 11 Dicembre 2016, n. 232, del seguente periodo: " A decorrere dal 1° Aprile 2020 le risorse da titoli abilitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono, altresì, essere utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei Comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macroaggregati

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 3.397.378,06	€ 3.044.571,63	€ 3.110.401,63	€ 3.110.401,63
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 242.664,92	€ 239.198,59	€ 224.367,21	€ 224.367,21
103	Acquisto di beni e servizi	€ 5.506.205,77	€ 4.814.356,68	€ 4.588.536,68	€ 4.588.536,68
104	Trasferimenti correnti	€ 334.985,64	€ 316.742,68	€ 328.242,68	€ 238.176,93
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 60.346,72	€ 53.596,06	€ 51.419,48	€ 51.419,48
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 7.300,00	€ 5.800,00	€ 5.800,00	€ 5.800,00
110	Altre spese correnti	€ 1.402.504,12	€ 1.082.603,07	€ 957.526,84	€ 978.448,41
Totale		€ 10.951.385,23	€ 9.556.868,71	€ 9.266.294,52	€ 9.197.150,34

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **non è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: 3.044.571,63 euro

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 3.044.571,63 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024 – 2026, **è coerente**:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.210.763,70, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tiene conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

Con deliberazione di G.M. n. 73 del 21/06/2023 è stato approvato il Piano integrato attività ed organizzazione (P.I.A.O.), sezione 3 – Sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni del personale;

L'Ente, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020). Il Comune di Castelbuono, in relazione agli articoli 3 e 4 del DM 17/03/2020, rientra nella fascia demografica f) relativa ai Comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti e che, relativamente a tale fascia, il valore soglia nel rapporto tra la spesa complessiva del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, che consente l'incremento delle spese del personale, è fissato nella misura del 26,90% (tabella 1, articolo 4, comma 1). L'Ente ha un valore soglia del 37,24% e, pertanto, si colloca in una posizione più elevata rispetto ai valori soglia definiti dalle tabelle 1 e 3, definito valore di rientro, stabilito al 30,90%. Il Comune di Castelbuono, non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. Conseguentemente, nell'eventualità di una dinamica incrementale delle entrate, Il Comune potrà corrispondentemente aumentare anche la spesa del personale prevedendo un numero di assunzioni superiore a quello delle cessazioni. A conferma di ciò, si è espressa la Corte dei Conti, Sezione Veneto, deliberazione n. 15/2021, secondo cui: "un Ente intermedio ... - ovvero il cui rapporto, ai sensi dell'articolo 33, co. 2, del D.L. 34/2019, fra spese di personale (come da ultimo rendiconto) e la media delle entrate correnti nel triennio al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia pari a una percentuale compresa fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17/03/2020 attuativo dello stesso D.L. 34/2019 – potrà effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato eventualmente anche coprendo il turn over al 100% e cumulando i resti assunzionali a condizione che:

- non sia superato il valore soglia determinato dal rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto approvato;

- l'Ente, mediante i propri strumenti di programmazione, abbia ponderato attentamente la sostenibilità dell'onere conseguente alla provvista di personale in un'ottica pluriennale che tenga in debita considerazione il livello delle entrate correnti e il rapporto tra queste e la spesa corrente, assicurando, dunque, stabili equilibri di bilancio anche in chiave prospettica".

Il Comune di Castelbuono non si colloca, sulla base del predetto rapporto, nella fascia intermedia compresa tra i predetti valori soglia previsti dall'articolo 4 tabella 1 (26,90%) e

dell'articolo 6 tabella 3 (30,90%) del D.M. 17703/2020, avendo un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti per l'anno 2023 del 37,24%.

Il Piano quinquennale 2021-2025 riportato nel PIAO non prevede una riduzione della spesa del personale;

Pertanto il Comune di Castelbuono è tenuto ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto per convergere, al massimo nell'anno 2025, verso il valore di rientro, anche applicando un turnover inferiore al 100%.

Si accerta nella deliberazione di G.M. anzidetta che l'Amministrazione si pone, quale obiettivo primario, l'avvio di un processo di avvicinamento al valore soglia per fascia demografica come previsto dall'articolo 6 – tabella 6 del DPCM 17/03/2020, agendo sulla leva delle entrate e della spesa di personale.

A tale scopo l'Organo di Revisione ritiene che è necessario intraprendere le opportune azioni alla riscossione delle entrate correnti nonché quelle di recupero all'evasione, diventando, quindi, fondamentale la verifica del regolare pagamento delle imposte comunali in sede di emissione di provvedimenti in favore di persone o ditte.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è di euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **non è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 16.341.235,01;
- per il 2025 ad euro 193.730,55;

- per il 2026 ad euro 193.730,55;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro è coerente con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 – euro 42.499,45 pari allo 0,44 % delle spese correnti;

anno 2025– euro 51.708,84 pari allo 0,56 % delle spese correnti;

anno 2026 - euro 72.630,41 pari allo 0,79% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, solo per quanto riguarda gli anni 2025 – 2026.

L'Organo di revisione rammenta che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 200.000,00. Si rileva, che nella nota integrativa viene riportato un valore errato di €. 15.000,00.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (**non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali**).

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 858.896,00 per l'anno 2024;

- euro 725.716,00 per l'anno 2025;

- euro 725.716,00 per l'anno 2026;

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

- che L'Ente, come riportato in nota integrativa, **ha utilizzato** il metodo della media semplice (media fra totale incassato e totale accertato), facendo riferimento alla incassi in c/competenza e in c/residui e agli accertamenti del quinquennio (dal 2018 al 2022), come previsto dal PCA, esempio n. 5.

- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) **che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;**

- l'Ente ai fini del calcolo della media **si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 858.896,00	€ 725.716,00	€ 725.716,00

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischicontenzioso, l'Ente ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.

- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 35.000,00		€ 35.000,00		€ 35.000,00	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 4.002,00		€ 4.002,00		€ 4.002,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ 1.800,00		€ 1.800,00		€ 1.800,00	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente			€ 150.000,00		€ 150.000,00	
Altri.....	€ 40.802,00		€ 190.802,00		€ 190.802,00	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

Sulla base della documentazione fornita, l'Ente al 31.12.2023 **rispetta** criteri previsti dalla norma, e pertanto non è **soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

Si diffida l'Ente a pubblicare nel proprio sito istituzionale – sezione “Amministrazione Trasparente”, i relativi prospetti concernenti gli indicatori di tempestività dei pagamenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- Non ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato:

	Rendiconto 2022
Fondo rischi contenzioso	591.785,20
Fondo crediti di dubbia esazione	2.988.252,12
Fondo perdite società partecipate	8.964,75
Altri fondi	169.588,00

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	2.776.259,95	2.424.395,50	2.065.392,67	1.707.406,13	1.342.611,38
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	351.864,45	359.002,83	357.986,54	364.794,75	343.873,18
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.424.395,50	2.065.392,67	1.707.406,13	1.342.611,38	998.738,20
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	70.486,24	62.701,73	53.446,06	51.269,48	51.269,48
Quota capitale	351.864,45	359.002,83	357.986,54	364.794,75	343.873,18
Totale fine anno	422.350,69	421.704,56	411.432,60	416.064,23	395.142,66

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	70.486,24	62.701,73	53.446,06	51.269,48	51.269,48
entrate correnti	8.637.462,94	6.500.167,93	9.449.769,23	9.168.233,80	9.168.233,80
% su entrate correnti	0,82%	0,96%	0,57%	0,56%	0,56%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

10. ORGANISMI PARTECIPATI

Denominazione	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazioni	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
Istituzione Com.le - Museo Naturalistico Francesco Minà Palumbo	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	SI	100%	
Istituzione Com.le - Centro Polis	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	SI	100%	
Istituzione Com.le - Museo Civico "Castello Comunale"	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	SI	100%	
GAL I.S.C. Madonie	3. Ente strumentale partecipato	2. Indiretta	NO	NO	1,16%	1. Irrilevanza
Società castelbuono Ambiente s.r.l.	4. Società controllata	1. Diretta	SI	SI	100%	
Società Ecologia e Ambiente S.p.A.	5. Società partecipata	2. Indiretta	NO	NO	8,50%	1. Irrilevanza
S.R.R. Palermo Provincia Est	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	SI	5,26%	
SO.SVI.MA	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	1,22%	

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022, ad esclusione della società ecologia ambiente srl in liquidazione.

L'Organo di Revisione prende atto che le società ricadenti nel perimetro di consolidamento con la capogruppo hanno registrato un utile nell'anno 2022.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, di euro 1.800,00 che a parere del Collegio appare insufficiente, come già ribadito nei propri pareri rilasciati.

Tra le risorse accantonate nel risultato d'amministrazione presunto al 31/12/2023 è stato appostato un fondo perdite società partecipate per un ammontare di euro 8.964,75.

Si evidenzia quanto già rappresentato nella relazione sul rendiconto 2020 e 2021 riguardo la necessità di apposizione del vincolo sull'avanzo di amministrazione al fondo perdite aziende

e società partecipate. La Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, con la deliberazione n. 33/2021, ha ribadito che qualora un Ente Locale dovesse assorbire, sistematicamente, a carico del proprio bilancio, i risultati negativi della gestione di un organismo partecipato, pur in presenza degli accantonamenti prudenziali di cui all'articolo 21 del T.U.S.P. sarà tenuto a dimostrare lo specifico interesse pubblico perseguito in relazione ai propri scopi istituzionali, evidenziando in particolare le ragioni economico-giuridiche dell'operazione, le quali, devono necessariamente essere fondate sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale finanziariamente e positivamente sostenibile.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni(art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente non ha provveduto, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato complessivamente di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente non è **adeguato** a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	COSTO PROGETTO da Dipe
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H31F22000750006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Si	36.851,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H31F22000860006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	Si	14.000,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H31F22000950006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Si	7.889,00

M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H31F22001330006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA SANT'ANNA 25*ENTRAMBI	Si	155.234,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H31F22003850006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*SERVIZIO DA ATTIVARE	Si	32.589,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H36J20000690001	EDIFICI PUBBLICI COMUNALI SITI NEL CENTRO STORICO*CENTRO STORICO*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI SITI NEL CENTRO STORICO (Piccole opere - contributo anno 2020)	Si	70.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	H45I22000100006	SERVIZI DI COMUNITÀ*VIA AREA INTERNA COMUNI DI CASTELBUONO, POLLINA, ISNELLO E SAN MAURO CASTELVERDE*SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE E TERRITORIALE PER GLI ANZIANI E RELATIVE INFRASTRUTTURE SERVIZI CULTURALI E SOCIALI E RELATIVE INFRASTRUTTURE	Si	1999539,24 somma rimodulata giusta det. n. 1654 del 26/10/2023
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H39J20001680001	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO DEL COMPLESSO BADIA - II STRALCIO (Piccole opere - contributo anno 2021)	Si	140.000,00

M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H36E22000160001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA AREE ESTERNE DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA N (Piccole opere - contributo anno 2022)	Sì	70.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H31I23000400006	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE COMUNALE DENOMINATO EX CARCERE DI VIA MAZZINI OGGI ADIBITO AD EDIFICIO SCOLASTICO (Piccole opere - contributo anno 2023)	No	70.000,00
M1C3	M1C3I0102	M1C3: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	H34H22001080006	Intervento per la trasformazione del MUSEO NATURALISTICO FRANCESCO MINA' PALUMBO da luogo di conservazione a spazio di divulgazione scientifica inclusivo ecc..	No	499.510,00
M1C3	M1C3I0102	M1C3: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	H34H22001070006	Intervento finalizzato alla rimozione delle barriere fisiche, cognitive ecc... del Museo Civico di Castelbuono	No	499.870,00
M5L2	M5L2I31	M5L2	H345523000180006	Sport e inclusione sociale	Sì	34.999,99

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15,co.4,d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente non **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024/2026;

L'Ente non ha imputato a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale;

L'Ente non ha ancora predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2024/2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR;

- che l'Ente non ha ancora previsto di assumere in servizio nel corso del 2024 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.l. 152/2021;

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di Revisione, inoltre, evidenzia che la gestione 2024 e dei prossimi esercizi finanziari sarà caratterizzata dall'attuazione **del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, programma di grande ampiezza strategica e di complessa trama realizzativa che coinvolge in consistente misura finanziaria e funzionale gli enti territoriali anche attraverso una speciale disciplina regolativa. Al riguardo, pertanto, pur ritenendo coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP e conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, raccomanda nell'ambito del percorso di attuazione del PNRR di rafforzare le proprie capacità tecniche ed operative con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi. In questa prospettiva è necessario continuare a monitorare gli strumenti gestionali attuativi, focalizzando l'attenzione:

- sul personale, con particolare riferimento all'adeguatezza della struttura organizzativa, alla pianificazione del fabbisogno in coerenza con i progetti previsti, oltre che alla corretta applicazione delle norme concernenti le facoltà assunzionali derogatorie, previste per facilitare il reclutamento;
- sulle misure organizzative adottate per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione e sull'implementazione da parte dell'Ente di una sistema interno di audit.

L'Organo di revisione rammenta che le componenti collegate alla programmazione delle attività del PNRR avranno incidenza sulla gestione di competenza, ma soprattutto sulla gestione della liquidità e, in particolare, sul rispetto degli equilibri di cassa.

La prevenzione di questo rischio richiede, innanzitutto, da parte del soggetto attuatore un efficace controllo e monitoraggio sulla realizzazione del cronoprogramma e, quindi, una specifica organizzazione degli uffici.

L'Organo di Revisione, infine, a conclusione delle verifiche proposte nei punti precedenti, considera necessario:

- **Un attento monitoraggio del contenzioso in essere, con costante aggiornamento del corrispondente fondo contenzioso e passività pregresse.**
- **Addivenire alla totale conciliazione delle situazioni creditorie/debitorie con le partecipate ed esercitare un costante controllo analogo per una efficace azione di coordinamento.**

L'Organo di Revisione, altresì, raccomanda:

-Di monitorare costantemente l'attività liquidatoria della Società Ecologia e Ambiente S.p.A. in liquidazione, di sollecitare ad approvare i documenti contabili pregressi; rileva che è stato previsto uno stanziamento su fondo perdite società partecipate al capitolo 1970300/1 di € 1.800,00.

- Nella stesura della nota integrativa, a fornire le informazioni in maniera più puntuali e dettagliate, come previsto dalla vigente normativa;

- Di applicare, in via preventiva, l'avanzo destinato ad investimenti, solo dopo l'approvazione del rendiconto;

- Di provvedere entro il 31/12 di ogni anno alla revisione periodica delle partecipate, come disposto anche dalla Corte dei Conti Lombardia, con la deliberazione n. 10/2021 VSG;

-Di provvedere alla pubblicazione, nel proprio sito istituzionale – sezione "Amministrazione Trasparente", dei prospetti relativi agli indicatori di tempestività dei pagamenti;

- Di indicare nella deliberazione di Consiglio di approvazione del bilancio di previsione 2024 – 2026, le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione nei termini dello stesso, individuate tra quelle previste nel DM 22 Dicembre 2023, come citate nella faq 54 Arconet e di seguito specificate:

- Per l'attuale incertezza circa gli effetti finanziari che deriveranno dalla regolazione finale, nel 2024, della certificazione delle risorse COVID;
- Per l'accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali e per gli effetti dell'applicazione del CCNL 2019 – 2021 del personale del comparto;

-Di incrementare la capacità di incasso in conto competenza delle entrate tributarie (titolo I) e Extratributarie (Titolo III) che comportando la formazione di ingenti residui attivi si ripercuote sull'ammontare del FCDE. Analoga attenzione deve essere posta sulla capacità di incasso in conto residui e per quanto riguarda gli accertamenti per recupero evasione.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere e confermando le raccomandazioni e suggerimenti infra riportati, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

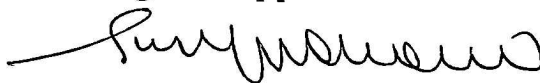
ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati, tenuto conto delle raccomandazioni sopra riportate.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Pietro La Perna



Rag. Giuseppe Romano



Dott. Giovanni Pappalardo

